

Domenica 31 dicembre SANTA FAMIGLIA	Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano (Te Deum di ringraziamento) d. Attilio e Giuseppina Orler – d. Giovanni Paccagnel d. Ernesto e Domenica Dalla Sega d. Ernesto e Teresa Cosner
Domenica 31 dicembre SANTA FAMIGLIA	Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Imèr: (Te Deum di ringraziamento) defunti Dalla Santa e Corona d. Gino e Graziella Bettega (ann) - d. Aurelio Bettega (ann)
Lunedì 1 gennaio MARIA SS.MA MADRE DI DIO	Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano: d. Italo Loss (ann) – d. Michele, Marino e sorelle Dalla Sega defunti famiglia Bez – d. Teresa e Luigi Simion Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Imèr: d. Fulvio, Alice e Domenico Bettega (ann)
Martedì 2 gennaio	Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano
Mercoledì 3 gennaio	Ore 18.00: Santa Messa a Imèr: d. Luigi e Maria Doff Sotta (ann)
Giovedì 4 gennaio	Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano
Sabato 6 gennaio EPIFANIA DEL SIGNORE	Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano d. Celeste Svaizer (ann) – d. Lucia e Dorina Romagna (ann) d. Francesco e Margherita Orler (ann) – d. Marcella Pions d. Rita Cosner e Giovanni Castellaz d. Romina e Padre Gianfranco Bettega Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano: d. Roberto Bettega (Gusellini) e familiari defunti
Domenica 7 gennaio BATTESIMO DEL SIGNORE	Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano d. Giulio, Enrica e Fidenzio Dalla Sega defunti Orler e Dalla Sega d. Celina Orler (coetanei 1941) – d. Felice Cosner
Domenica 7 gennaio BATTESIMO DEL SIGNORE	Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Imèr: d. Corona Daldon – d. Rodolfo Loss (ann) d. Giustina, Loreta, Maria e Valerio d. Domenico, Fulvio e Alice Bettega (ann) d. Candida e Giovanni (Neni)



Parrocchia di Imèr

Unità Pastorale
"Santi Pietro e Paolo
e San Giorgio"

Piazza della Chiesa, 3 38050 Imèr (TN)



Parrocchia di Mezzano

imer@parrocchietn.it - www.parrocchieprimierovanoi.it

TELEFONO DEL PARROCO – DON AUGUSTO
3343438532

ORARIO D'UFFICIO – CANONICA DI IMER
MARTEDI' E MERCOLEDI' 9.30 – 12.00

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL PARROCO:
MEZZANO – ORATORIO: MARTEDI' ORE 15.00 – 17.00
CANAL SAN BOVO – ORATORIO: GIOVEDI' ORE 15.00 – 17.00
IMER- CANONICA: MERCOLEDI' ORE 15.00 – 17.00

DOMENICA DELLA SANTA FAMIGLIA
DI GESU' MARIA E GIUSEPPE

31 dicembre 2023

VECCHIAIA DEL MONDO E GIOVINEZZA DI DIO

P. Ermes Ronchi

Portarono il Bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore. Una giovanissima coppia e un neonato che portano la povera offerta dei poveri: due tortore, e la più preziosa offerta del mondo: un bambino. Vengono nella casa del Signore e sulla soglia è il Signore che viene loro incontro attraverso due creature intrise di vita e di Spirito, due anziani, Simeone e Anna, occhi stanchi per la vecchiaia e giovani per il desiderio: la vecchiaia del mondo accoglie fra le sue braccia l'eterna giovinezza di Dio. E la liturgia che si compie, in quel cortile aperto a tutti, è naturale e semplice, naturale e perciò divina: Simeone prende in braccio Gesù e benedice Dio. Compie un gesto sacerdotale, una autentica liturgia, possibile a tutti. Un anziano, diventato onda di speranza, una laica sotto l'ala dello Spirito benedicono Dio e il figlio di Dio: la benedizione non è un ufficio d'élites, ma esubero di gioia che ciascuno può offrire a Dio (R. Virgili). Anche Maria e Giuseppe sono benedetti, tutta la famiglia viene avvolta da un velo di luce per la benedizione e la profezia di quella coppia di anziani laici, profeti e sacerdoti a un tempo: la benedizione e la profezia non sono

riservate ad una categoria sacra, abitano nel cortile aperto a tutti. Lo Spirito aveva rivelato a Simeone che non avrebbe visto la morte senza aver prima veduto il Messia. Parole che sono per me e per te: io non morirò senza aver visto l'offensiva di Dio, l'offensiva della luce già in atto dovunque, l'offensiva mite e possente del lievito e del granello di senape. Poi Simeone dice tre parole immense su Gesù: egli è qui come caduta, risurrezione, come segno di contraddizione. Gesù come caduta. Caduta dei nostri piccoli o grandi idoli, rovina del nostro mondo di maschere e bugie, della vita insufficiente e malata. Venuto a rovinare tutto ciò che rovina l'uomo, a portare spada e fuoco per tagliare e bruciare ciò che è contro l'umano. Egli è qui per la risurrezione: è la forza che ti fa rialzare quando credi che per te è finita, che ti fa partire anche se hai il vuoto dentro e il nero davanti agli occhi. È qui e assicura che vivere è l'infinita pazienza di ricominciare. Cristo contraddizione del nostro illusorio equilibrio tra il dare e l'avere; che contraddice tutta la mia mediocrità, tutte le mie idee sbagliate su Dio. Caduta, risurrezione contraddizione. Tre parole che danno respiro e movimento alla vita, con dentro il luminoso potere di far vedere che tutte le cose sono ormai abitate da un oltre. La figura di Anna chiude il grande affresco. Una donna profeta! Un'altra, oltre ad Elisabetta e Maria, capaci di incantarsi davanti a un neonato perché sentono Dio come futuro.

GESU' DI NAZARET E' LA NOSTRA SPERANZA

Attesa, ascolto, vigilanza, disponibilità, accoglienza, servizio, sono gli "ingredienti" della Speranza. La vergine Maria, MADRE DELLA SPERANZA, è per noi maestra; vive intensamente questi atteggiamenti. Per opera dello Spirito Santo regala al mondo l'uomo nuovo, Cristo Gesù, la LUCE, la NOSTRA SPERANZA. Il profeta Isaia, così come Giovanni il Battista, denunciano, con i profeti di tutti i tempi, l'ingiustizia, l'oppressione, la falsità e coltivano, con la loro parola, la Speranza, risvegliando nei cuori dei poveri il bisogno di giustizia, di verità e di libertà. Il ricco, colui che è sazio, non ha niente da attendere se non farsi sempre più forte nelle proprie sicurezze. Sono, infatti, gli interessi dei potenti che ostacolano la parola dei profeti. Chiusi nella loro autosufficienza, individualismo, indifferenza, stroncano qualsiasi minaccia di cambiamento. Il ricco ha il meglio, subito e tutto di ciò che desidera; gli è tutto dovuto, non sa ringraziare...Credo che la disgrazia più grande che ci possa capitare è quella di lasciarci ingannare dallo spirito del ricco. Celebrare Natale e contemplare il nostro Dio farsi ultimo, povero e bisognoso, significa vigilare attentamente preoccupati che lo spirito del potente ed autosufficiente prevalga nei nostri cuori. I tanti nonni e nonne

“vigili” nelle nostre case e comunità sono senz'altro prontissimi a smascherare tale pericolo. Che Lo Spirito di Gesù che nasce povero tra gli ultimi e muore in croce fra i malfattori, riscaldi il cuore di tutti con la certezza rinnovata che la forza dell'Amore che coltiviamo nelle nostre famiglie e nelle nostre comunità con il tantissimo volontariato, vince la guerra, la violenza, l'odio, l'egoismo

Buon Natale ! - don Augusto

DOMENICA 31 DICEMBRE

SANTE MESSE E TE DEUM DI RINGRAZIAMENTO

MEZZANO 9.00 - IMER 18.00

LUNEDI' 1 GENNAIO

MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

SANTE MESSE

MEZZANO 9.00 – IMER 18.00

SABATO 6 GENNAIO

EPIFANIA DEL SIGNORE

SANTE MESSE CON LA BENEDIZIONE DEI BAMBINI

MEZZANO 9.00 – IMER 18.00

(NON CI SARA' LA PREFESTIVA A MEZZANO VENERDI' 5 GENNAIO)

Venerdì 5 gennaio alle 20.30 all'oratorio di Canal San Bovo TOMBOLA NATALIZIA organizzata dal gruppo oratorio. Il ricavato andrà all'associazione La Formica e a sostegno delle spese dell'oratorio. Vi aspettiamo numerosi!

**DURANTE LE FESTE NATALIZIE
L'UFFICIO PARROCCHIALE E' CHIUSO
RIAPRIRA' LUNEDI' 8 GENNAIO**